



COORDINAMENTO FILIERA AGROALIMENTARE

Milano, 13 Gennaio 2011

News 2-2011

1° Gennaio 2011:



Sacchetti di plastica fuori legge

A partire dal primo gennaio del 2011, i sacchetti di plastica vanno definitivamente in pensione.

Tuttavia, il Ministero dell'Ambiente, [recepando l'invito di Confcommercio e del nostro presidente Carlo Sangalli](#), ha deciso di adottare, sino ad esaurimento scorte, una sorta di doppio regime di esitazione merce.

Ciò significa, quindi che le imprese che, alla data del **31 dicembre 2010**, erano in possesso di scorte di sacchetti di plastica non biodegradabile, hanno il diritto, **legalmente riconosciuto**, di cedere tali shoppers (sacchetti in plastica non

biodegradabile) a puro titolo gratuito, e, contemporaneamente, avviare la distribuzione della merce da vendere, per il tramite dei nuovi sacchetti realizzati in **materiale biodegradabile**.

L'importante azione sindacale perpetrata, così, da Confcommercio, ha permesso alle migliaia di imprese che operano lungo la penisola, di potersi adeguare in maniera graduale a questa disposizione, che, giova ribadirlo, nasce da provvedimenti internazionali, ed è stata normativamente tradotta entro apposite direttive comunitarie.

In conclusione, *nel precisare, comunque, che la Segreteria del Coordinamento è a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario*, informiamo che **il Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, a mezzo delle autorità amministrative competenti, effettuerà controlli rigorosi per verificare il rispetto della normativa anti inquinamento.**

IL SEGRETARIO
Claudio Salluzzo

Visita il nostro sito: www.assofood.it

Comunicazione inviata con  | www.mailup.it

"Questo messaggio email puo' contenere informazioni riservate
ESCLUSIVAMENTE AL DESTINATARIO.
Il RICEVENTE, se diverso dal DESTINATARIO, e' avvertito che qualunque
utilizzo, divulgazione o copia di questa comunicazione comporta
violazione delle disposizioni di Legge sulla tutela dei dati personali,
ed e' pertanto rigorosamente vietata.
Qualora il messaggio sia stato ricevuto per errore, Vi preghiamo
di informarci immediatamente via email all'indirizzo
privacy@unione.milano.it"